



MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE
DELLA LOMELLINA



Museo Archeologico
Nazionale della Lomellina
Castello di Vigevano

PROGETTO ALLESTIMENTO SEZIONE PREISTORIA
E PROTOSTORIA DEL TERRITORIO

TAVOLA	OGGETTO	DATA
R.1	PROGETTO DEFINITIVO CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO	Dicembre 2017
		SCALA
		-

Polo Museale della Lombardia

Direttore: Dott. Stefano L'Occaso
Responsabile Unico del Procedimento: Dott.ssa Rosanina Invernizzi
Responsabile Scientifico per il progetto: Dott.ssa Rosanina Invernizzi

Progetto di allestimento

Arch. Alessandro Colombo
Studio Cerri & Associati srl

Pierluigi Cerri
Alessandro Colombo architetti
I 20123 Milano - 25, via Aurelio Saffi - architettura@cerriassociati.it
T +39.02.48519800/48519622 - F +39.02.48905391



con arch. Francesca Rapisarda

NOME FILE progetto allestimento Vigevano.dwg	COMMESSA Museo di Vigevano	DISEGNATORE F.R.
---	-------------------------------	---------------------



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

POLO MUSEALE DELLA LOMBARDIA

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Affidamento con procedura negoziata, senza previa pubblicazione di un bando di gara per l'acquisizione in via autonoma di beni e servizi.

FORNITURA ALLESTIMENTO SEZIONE PREISTORIA E PROTOSTORIA DEL TERRITORIO – Vigevano (PV), piazza Ducale 20, Museo Archeologico Nazionale della Lomellina; ai sensi dell'art. 36, comma 2, del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

CIG: 7330906701

ART. 1 – AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

POLO MUSEALE DELLA LOMBARDIA – Corso Magenta n.24 – 20123 MILANO – MI

Punti di contatto: Responsabile del procedimento, dott.ssa Rosanina Invernizzi – tel 0280294410 – rosanina.invernizzi@beniculturali.it; indirizzo internet Sito Istituzionale: www.polomuseale.lombardia.beniculturali.it

PEC: mbac-pm-lom@mailcert.beniculturali.it

ART. 2 – OGGETTO DELLA FORNITURA

Il presente capitolato ha per oggetto: **FORNITURA ALLESTIMENTO SEZIONE PREISTORIA E PROTOSTORIA DEL TERRITORIO**, ai sensi dell'art. 36, comma 2 lettera b), del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. I beni oggetto della fornitura devono essere conformi alle vigenti normative in materia di antinfortunistica, alle norme di materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (D.Lgs del 09/04/2008 n. 81 e s.m.i.), possedere il requisito di sicurezza classe E1 relativo all'emissione di formaldeide (UNI 717- 2) e certificati UNI 9177 di resistenza al fuoco almeno classe 2 e UNI EN 1729 - 1.

Le forniture dovranno essere consegnate, trasportate e montate al piano terra dello stabile: **Museo Archeologico Nazionale della Lomellina, piazza Ducale n° 20, a Vigevano (PV)** (in seguito: "Museo").

L'allestimento sarà realizzato al piano terra del Museo.

L'ingresso carrabile si trova in via Carrobbio e immette nel cosiddetto Atrio Neogotico, dal quale si accede direttamente al cortile del Castello ove sono gli ingressi laterali al museo (due porte larghe m 1,38 e alte 2 m e 2,37 m), normalmente utilizzati per carico e scarico. Le porte immettono nella cosiddetta III Scuderia, già allestita, dalla quale, attraverso archi di larghezza fino a m 2,50 e altezza superiore a 3 m, si accede all'ampio spazio oggetto dell'allestimento. Questo è raggiungibile anche da un accesso diretto dall'atrio neogotico, ma all'interno sono presenti due scalette di quattro scalini.

L'allestimento prevede la posa in opera di 20 vetrine, di pannelli informativi, nonché dell'apparato di illuminazione. All'interno delle vetrine sono previsti supporti per gli oggetti e supporti per le didascalie.

ART. 3 – IMPORTO PRESUNTO

L'importo presunto complessivo stimato (vedi CME) è di euro 134.978,90 (centotrentaquattromilanovecentosettantotto/90) + IVA 22% (€164.674,90 IVA incl.), di cui euro 1.560,00 (millecinquecentosessanta/00) per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

POLO MUSEALE DELLA LOMBARDIA

Tale importo è comprensivo dei costi di imballaggio, trasporto, facchinaggio, consegna della fornitura e montaggio, nonché dello smaltimento rifiuti presso PP.DD. e di ogni ulteriore eventuale costo sostenuto dall'impresa appaltatrice della fornitura.

ART. 4 – TERMINI DELLA FORNITURA/SERVIZIO

Per quanto concerne la fornitura e montaggio degli arredi e dell'allestimento della sezione preistorica e protostorica del territorio, gli stessi dovranno essere consegnati e montati entro e non oltre il 16 aprile 2018.

La fornitura dovrà essere perfettamente posata e posta in opera entro la data di lunedì 9 aprile 2018 e i lavori all'interno del Museo potranno iniziare dalla data di stipula del contratto; la movimentazione e la collocazione dei reperti archeologici nelle vetrine avverrà, a cura e con mezzi della Stazione Appaltante, nei giorni dal 10 al 12 aprile 2018. L'appaltatore provvederà successivamente alle rifiniture, incluso il puntamento delle luci e la pulizia dell'area, entro lunedì 16 aprile 2018.

ART. 5 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Sono ammessi a partecipare alla gara tutti i soggetti di cui all'art. 45 comma 2 del D.Lgs. 50/2016 in possesso dei seguenti requisiti minimi richiesti, da attestare per mezzo di dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà, rese ai sensi del DPR 445/2000.

I requisiti minimi di ammissione alla gara e la relativa documentazione probatoria sono i seguenti:

1A. Iscrizione al Registro Imprese tenuto dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura o ad analogo registro dello Stato aderente all'U.E. Per l'attività cui si riferisce l'appalto, o all'Albo nazionale degli Enti Cooperativi o ad altri Albi previsti dalla legge. L'attestazione del possesso del requisito dovrà indicare: il codice fiscale, la partita IVA, il numero di iscrizione al Registro delle imprese presso la Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura, la sede della C.C.I.A.A., il numero di Repertorio Economico Amministrativo, la forma giuridica, la data di iscrizione, la descrizione e il codice dell'attività risultante dal registro o, in alternativa le medesime informazioni relative all'iscrizione ad analogo registro di altro Stato aderente all'U.E.; nel caso di cooperative, il numero di iscrizione all'Albo nazionale degli Enti cooperativi e relativo anno di iscrizione;

1B. Iscrizione INPS, indicando sede competente e numero di matricola;

1C. Iscrizione INAIL, indicando sede competente e Posizione Assicurativa Territoriale;

1D. Insussistenza delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento previste dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016;

ART. 6 – PREZZO A BASE DI GARA, PROCEDURA, CRITERI E MODALITÀ DI AGGIUDICAZIONE.

Prezzo a base di gara

Il prezzo a base di gara è fissato in euro 134.978,90 (centotrentaquattromilanovecentosettantotto/90) + IVA 22% (€164.674,90 IVA incl.), di cui euro 1.560,00 (millecinquecentosessantotto/00) per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso. L'importo soggetto a ribasso di gara è pertanto di €133.418,90.

Procedura di gara:

Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, ai sensi dell'articolo 36 comma 2 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.;

Criterio di aggiudicazione:



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

POLO MUSEALE DELLA LOMBARDIA

L'aggiudicazione avverrà con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. b) e c) del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. mediante ribasso unico sul prezzo posto a base di gara di euro. Il Servizio sarà affidato anche in presenza di una sola offerta valida.

Art. 7 – GARANZIA PER EVIZIONE

La Ditta appaltatrice è tenuta alla garanzia per vizi, prevista dall'art. 1490 e seguenti del c.c.. L'accettazione delle forniture da parte dell'Amministrazione appaltante non solleva il fornitore dalla responsabilità delle proprie obbligazioni in ordine ai difetti, alle imperfezioni e ai vizi apparenti od occulti della fornitura, seppure non rilevati all'atto della consegna, ma accertati in seguito.

ART. 8 – TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

L'offerta dovrà essere presentata entro e non oltre le ore 12,00 del giorno mercoledì 24 gennaio 2018, esclusivamente nelle modalità indicate nella lettera d'invito.

ART. 9 – OPERAZIONI DI GARA

Le operazioni di gara si svolgeranno in seduta aperta presso gli Uffici del Polo in data 24 gennaio 2018, ore 14,00, e si concluderanno presumibilmente entro 7gg.

Le offerte saranno valutate secondo quanto previsto per le procedure con criterio del minor prezzo (già "prezzo più basso"), ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. b) e c) del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

In ogni caso, controllate le offerte pervenute secondo le modalità indicate dalla lettera d'invito, e verificata la documentazione presentata, l'Ufficio che presiede la gara aggiudica l'appalto al concorrente che ha presentato il massimo ribasso percentuale sui prezzi posti a base di gara, previa necessaria e propedeutica valutazione della corrispondenza dell'offerta con i beni specifici indicati all'art 20 (i beni relativi all'offerta dovranno avere le medesime caratteristiche, soprattutto in termini di qualità del prodotto, indicate nel predetto articolo: in caso contrario l'offerta non sarà ritenuta valida). All'atto della presentazione dell'offerta dovrà essere allegata la scheda tecnica di ogni singolo prodotto, nonché la relativa certificazione per ogni singolo bene richiesto o per i materiali adoperati e le loro lavorazioni.

Aggiudicazione:

La stazione appaltante, ai sensi dell'art. 32 comma 5 del D.Lgs. 50/2016, provvede all'aggiudicazione previa attenta e oculata verifica della proposta di aggiudicazione nei termini e secondo le modalità dianzi indicate. L'aggiudicazione non equivale all'accettazione dell'offerta dell'appalto.

Efficacia dell'aggiudicazione:

L'aggiudicazione diverrà efficace contestualmente all'atto di aggiudicazione definitiva, propedeutica alle forniture per l'allestimento del primo piano del Museo, fermo restando le successive verifiche al riguardo.

Riserve sull'aggiudicazione:

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere all'aggiudicazione stessa anche in presenza di una sola offerta valida. L'Ente può liberamente decidere di non procedere all'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 95, comma 12 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., se nessuna offerta risulti conveniente o idonea (soprattutto in riferimento al rapporto caratteristiche quivi indicate dei prodotti/prezzo).

Parità tra le offerte:



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

POLO MUSEALE DELLA LOMBARDIA

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti risultino equivalenti sul prezzo e sulle caratteristiche indicate nel CME, si procederà mediante sorteggio.

Scorrimento della graduatoria:

Nel caso in cui l'affidatario sia impossibilitato a dar corso o a proseguire l'esecuzione del contratto, ovvero il contratto si risolva per rinuncia o decadenza dell'aggiudicatario, per suo inadempimento ovvero per qualsivoglia altra causa allo stesso riconducibile, l'Amministrazione potrà procedere, previa valutazione della convenienza economica nei termini giù più volte rammentati, allo scorrimento della graduatoria finale delle offerte, nel senso di poter affidare il servizio al concorrente che segue l'aggiudicatario nella predetta graduatoria.

ART. 10 – OBBLIGHI RETRIBUTIVI, CONTRIBUTIVI E ASSISTENZIALI

L'appaltatore è tenuto al rispetto di tutti gli obblighi verso i propri dipendenti risultanti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, di assicurazioni sociali, antinfortunistiche, previdenziali e assistenziali e assume a suo carico tutti gli oneri relativi. L'appaltatore è obbligato altresì ad applicare nei confronti dei propri dipendenti occupati nella fornitura oggetto del contratto, condizioni retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili e ogni altro adempimento in ordine al rapporto di lavoro secondo le leggi e i contratti di categoria in vigore.

ART. 11 – OBBLIGHI DI SICUREZZA NELL'ESECUZIONE DELL'APPALTO

È onere dell'impresa appaltatrice tenere conto, in sede di predisposizione dell'offerta, dei costi relativi alla sicurezza e della manodopera.

È onere dell'impresa appaltatrice adottare tutte le misure previste dalla normativa in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro. Si precisa che gli oneri della sicurezza ammontano ad € 1.560,00 (euro millecinquecentosessanta/00) e compensano i costi che si sosterranno per le attività di sicurezza conseguenti le misure di coordinamento. La consegna delle forniture e il trasporto dei materiali andranno effettuati in orario di chiusura del Museo, previo accordo con il RUP; la posa dell'allestimento potrà altresì essere effettuata in orario di apertura del Museo, giacché la posa dell'allestimento avviene in locali chiusi al pubblico. Non essendo prevista la presenza di più ditte e non essendo previste lavorazioni con ponteggio fisso (bensì semmai con trabattelli), non è altresì necessario il PSC. Tuttavia, valutando la presenza di possibili rischi di interferenza, si è ritenuto necessario predisporre il DUVRI, che pertanto si allega in bozza al presente bando e che l'appaltatore sarà tenuto a compilare e restituire debitamente firmato entro 15 gg dall'aggiudicazione.

ART. 12 – OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE

L'appaltatore ha l'obbligo di comunicare al Polo Museale della Lombardia ogni variazione della propria ragione sociale o trasformazione della medesima, nonché ogni mutamento inerente l'amministrazione e/o rappresentanza della stessa, fermo restando la facoltà dell'Amministrazione di risolvere in tale ipotesi il contratto. Le comunicazioni alla Stazione Appaltante saranno effettuate a mezzo Pec: mbac-pm-lom@mailcert.beniculturali.it, alla cortese attenzione del RUP dott.ssa Rosanina Invernizzi.

ART. 13 – SUBAPPALTO

Il subappalto del servizio oggetto della presenta gara è consentito entro i limiti della normativa vigente.



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

POLO MUSEALE DELLA LOMBARDIA

ART. 14 – MODALITÀ DI PAGAMENTO

Il pagamento degli interventi avverrà entro 30 (trenta) giorni dalla presentazione della fattura elettronica, che potrà essere emessa solo dopo la positiva verifica della fornitura/servizio e dei lavori eseguiti a perfetta regola d'arte, oggetto del presente appalto (e nel rispetto delle tempistiche di cui all'Art.4).

La fattura dovrà essere intestata a:

POLO MUSEALE DELLA LOMBARDIA – CORSO MAGENTA 24 – 20123 MILANO (MI) –
IPA: PEY8JN – C.F.: 97716720152

La fattura dovrà necessariamente contenere i seguenti elementi:

- 1) Data di conclusione della fornitura/servizi con positivo riscontro da parte della stazione appaltante;
- 2) Codice IBAN della ditta aggiudicataria;
- 3) Codice univoco d'ufficio PEY8JN;
- 4) CIG che identifica la procedura di gara e riportato in premessa;

L'Amministrazione procederà ai pagamenti solo a seguito di apposita verifica, mediante acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC).

Soltanto dopo le predette verifiche e l'accertamento della correttezza delle prestazioni effettuate dall'aggiudicatario il competente Servizio Ragioneria provvederà alla emissione del mandato di pagamento.

L'emissione e il pagamento della fattura sono subordinati al CRE redatto dal RUP. In qualità di direttore dell'esecuzione dell'appalto, come da linee Guida dell'ANAC (*"Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni"*) alla cui stregua *"il responsabile del procedimento svolge, nei limiti delle proprie competenze professionali, anche le funzioni di progettista e direttore dell'esecuzione del contratto"*.

ART. 15 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

1. Il Polo Museale si riserva di procedere alla risoluzione del contratto, espressamente disciplinato dalla legge e dal presente Capitolato di Gara anche nei seguenti casi:

- a) gravi inadempienze normative;
- b) inosservanza del capitolato e dei suoi allegati;
- c) non conformità del servizio al contratto stipulato;
- d) a seguito di diffida ad adempiere, in caso di accertata inadempienza, qualora l'Aggiudicatario non provveda entro il termine perentorio assegnato, fatta salva l'applicazione delle eventuali penali.
- e) accertata inadeguatezza degli operatori impiegati nei lavori di montaggio delle strutture;
- f) irregolarità nei rapporti di lavoro;
- g) inosservanza dell'art. 3 della L. 13 agosto 2010 n. 136, in ordine alla tracciabilità dei flussi finanziari.

2. La risoluzione del contratto sarà dichiarata con preavviso di quindici giorni da trasmettere con lettera raccomandata A.R. ovvero con posta elettronica certificata PEC.

3. Si darà luogo alla risoluzione del contratto nel caso e con le modalità disciplinate dall'art. 1, comma 13 del D.L. 95/2012, convertito in legge 135/2012 e successive modificazioni e integrazioni.

ART. 16 – TRATTAMENTO DEI DATI



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

POLO MUSEALE DELLA LOMBARDIA

Ai sensi del D.Lgs. 30/06/2003 n.196 i dati forniti dalle Imprese sono dall'Amministrazione trattati esclusivamente per le finalità connesse alla gara. Il titolare del trattamento dei dati in questione è il Polo Museale della Lombardia.

ART. 17 – CONTROVERSIE

Per ogni eventuale controversia il foro competente sarà quello di Milano.

ART. 18 – ACCESSO AGLI ATTI E RISERVATEZZA

Salvo quanto espressamente previsto nel Codice dei Contratti dall'articolo 53 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. il diritto di accesso agli atti delle procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici, ivi comprese le candidature e le offerte, è disciplinato dagli artt. 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n° 241 e dalle successive norme modificative.

Il diritto di accesso agli atti del processo di asta elettronica può essere esercitato mediante l'interrogazione delle registrazioni di sistema informatico che contengono la documentazione in formato elettronico dei detti atti ovvero tramite l'invio ovvero la messa a disposizione di copia autentica degli atti.

Fatta salva la disciplina prevista dal Codice dei Contratti (D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, e s.m.i.) per gli appalti secretati o la cui esecuzione richiede speciali misure di sicurezza, il diritto di accesso è differito secondo quanto stabilito dall'art. 53 comma 2 del Codice.

Gli atti di cui al sopra citato comma 2 del Codice, fino alla scadenza dei termini ivi previsti, non possono essere comunicati a terzi o resi in qualsiasi altro modo noti.

L'inosservanza dei Commi 2 e 3 per i pubblici ufficiali o per gli incaricati di pubblici servizi rileva ai fini dell'art. 326 del Codice Penale.

Fatta salva la disciplina prevista dal Codice dei Contratti, per gli appalti secretati o la cui esecuzione richiede speciali misure di sicurezza sono esclusi dal diritto di accesso e ogni forma di divulgazione tutte le situazioni previste dall'art. 53 Comma 5.

In relazione all'ipotesi di cui al Comma 5, lett. A, è consentito l'accesso al concorrente ai fini della difesa in giudizio dei propri interessi in relazione alla procedura di affidamento del contratto.

Le Stazioni appaltanti possono imporre agli operatori economici condizioni intese a proteggere il carattere di riservatezza delle informazioni che le Amministrazioni aggiudicatrici rendono disponibili durante tutta la procedura di appalto.

ART. 19 – NORME DIVERSE – TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Tutte le comunicazioni e tutti gli scambi di informazioni tra la stazione appaltante e gli operatori economici avvengono secondo quanto previsto e stabilito dall'art. 52 del D.Lgs. 50/2016:

- mediante posta elettronica certificata (PEC);
- per via elettronica in conformità con quanto disposto dall'art. 52 comma 1 e dai commi da 2 a 9, nonché dal codice dell'amministrazione digitale di cui al D.Lgs. 7 marzo 2005, n° 82.
- orale o per telefono secondo quanto previsto dall'art. 50, comma 10, lett. C) di detto Codice;

Ai sensi della legge 136/2010 e successive modificazioni e integrazioni, riguardante la tracciabilità dei flussi finanziari, le imprese concorrenti sono tenute a compilare l'apposita autocertificazione (compresa nel modello "Domanda di partecipazione e documentazione amministrativa") contenente quanto segue:

1) l'impresa in caso di affidamento dell'appalto dichiara di assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla suddetta. A tal fine si impegna:



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

POLO MUSEALE DELLA LOMBARDIA

- a) a utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o presso la società Poste Italiane S.p.A., dedicati alle commesse pubbliche per i movimenti finanziari relativi alla gestione del presente appalto;
- b) a comunicare all'Amministrazione gli estremi identificativi dei conti correnti di cui al punto precedente, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi, entro sette giorni dalla loro accensione;
- 2) L'impresa dichiara di essere a conoscenza che l'Amministrazione risolverà il contratto in tutti i casi in cui le transazioni siano eseguite senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane S.p.A.

ART. 20 – CARATTERISTICHE FORNITURE E ARREDI – DENOMINAZIONE, MISURE, ULTERIORI CARATTERISTICHE, QUANTITÀ

Tutti gli arredi devono essere conformi alle vigenti norme in materia di sicurezza, con particolare riferimento al DPR n. 547/55 e al Dlgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.; devono inoltre possedere il requisito di sicurezza classe E1 relativo all'emissione di formaldeide (UNI 717-2) ed essere omologati classe 1 o 2 di reazione al fuoco secondo la norma UNI 9177/87. Tali requisiti, nonché le caratteristiche dei prodotti indicati qui di seguito, devono necessariamente e obbligatoriamente risultare dalle relative certificazioni presentate in sede di gara.

Tutti i materiali impiegati nella realizzazione delle opere descritte devono essere certificati e devono essere prodotte le relative certificazioni di reazione al fuoco di classe I secondo la normativa vigente italiana.

Tutti i componenti in acciaio devono essere predisposti e lavorati come da normativa vigente italiana e rispondenti a calcolo strutturale come da progetto redatto da professionista abilitato e verificato da professionista terzo, nonché forniti adeguatamente protetti con trattamento.

La verifica e il collaudo delle strutture sono a carico dell'allestitore incaricato. Gli oneri per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione sono a carico dell'allestitore incaricato.

In nessun caso i disegni allegati alla lettera di invito (TAVV. 1-5) sono da considerarsi validi per la costruzione. L'allestitore è tenuto a produrre i propri disegni di officina ("as built") che dovranno essere visti e approvati dal progettista e dalla D.L. prima dell'esecuzione delle opere. È richiesta all'allestitore la certificazione relativa all'impianto luci posto in opera.

L'allestitore incaricato dovrà eseguire un preventivo rilievo degli spazi interessati dall'allestimento per sincerarsi della geometria (altezze, allineamenti, dislivelli, ecc.) delle sale e delle quantità necessarie prima di procedere alla preparazione dei materiali. In sede di offerta saranno valide le quantità desunte dal presente capitolato e dai disegni allegati.

Per tutte le opere elencate sono da computarsi:

- a. Trasporto dalla sede dell'appaltatore incaricato al Museo, dove avranno luogo montaggio, carico e scarico, nonché eventuali oneri di movimentazione in entrata all'edificio;
- b. Imballi;
- c. Viaggi e trasferte del personale addetto all'allestimento in orari ordinari e straordinari;
- d. Messa a disposizione di più operai specializzati per l'assistenza al montaggio nonché all'adattamento delle strutture.
- e. L'offerta è da intendersi a corpo;
- f. L'intervento del personale addetto qualora si verificasse la necessità di manutenzione ordinaria e/o ripristino di parti dell'allestimento nel primo periodo di apertura del museo;
- g. Verifica e sistemazione dell'allestimento e dell'impianto luci in seguito al posizionamento dei reperti nelle vetrine, come indicato nell'Art. 4.

Inoltre:



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

POLO MUSEALE DELLA LOMBARDIA

- tutti gli elementi di seguito descritti devono essere forniti smontati e preparati per il trasporto con opportuni imballi che ne garantiscano l'integrità;
- tutti i materiali impiegati devono presentare certificazione di reazione al fuoco di classe 1 come da normativa vigente italiana;
- tutti i componenti in acciaio di nuova fornitura e di riutilizzo devono essere predisposti e lavorati come da normativa vigente e, ove necessario, devono presentare relazione di calcolo firmata dal professionista abilitato, nonché forniti adeguatamente protetti con trattamento anticorrosivo e verniciati come più avanti specificato;
- è a carico dell'appaltatore lo smaltimento come da norma in PPDD di imballi e ogni materiale residuo all'allestimento.

Le forniture sono dettagliate, anche al fine di specificare gli importi di gara, nel CME e nelle Tavole di progetto. Forniture e arredi dovranno essere realizzati con caratteristiche tecniche e misure rispondenti alle TAVV. 1-5 allegate al presente bando e dettagliati nell'allegato CME.

ART. 21 – INDICAZIONI UTILI A TRASPORTO E CONSEGNA FORNITURA

Gli arredi realizzati dovranno essere consegnati e installati finiti a regola d'arte e perfettamente funzionanti presso l'immobile denominato Museo Archeologico Nazionale della Lomellina, sito in piazza Ducale n° 20, a Vigevano (PV).

La consegna e il montaggio dei materiali dovrà avvenire al piano terra della struttura museale. Si potranno adoperare i seguenti diversi accessi: da via Carrobbio, ingresso dal cosiddetto atrio neogotico del Castello, attraverso le porte laterali della terza scuderia (aventi luce di: cm 138×200/237). È necessario evitare che tali porte siano danneggiate in occasione del trasporto dei materiali; sarà altresì necessario effettuare il trasporto con attrezzature o protezioni tali da evitare danni o graffi alla pavimentazione, alle strutture e alle opere d'arte conservate.

L'appalto prevede la realizzazione e fornitura di allestimenti museali e arredi per il Museo. L'arredo dovrà essere installato e posizionato secondo la distribuzione specificata negli elaborati grafici (TAV. 1). Tale distribuzione è da considerarsi di carattere indicativo e pertanto suscettibile di modifiche e aggiustamenti dettati sia da esigenze organizzative, sia da variazioni che potrebbero essere introdotte dal RUP nel corso dell'esecuzione dell'appalto.

In ogni caso le eventuali modifiche della disposizione degli arredi o allestimenti museali oggetto dell'appalto non potranno costituire in alcun modo titolo per la richiesta di ulteriori compensi o rimborsi per eventuali maggiori oneri.

La Ditta avrà a disposizione il locale al piano terreno del Museo destinato all'allestimento, per il deposito temporaneo dei materiali. Il Museo è dotato anche di servizi igienici, che saranno a disposizione della ditta appaltatrice e la cui pulizia sarà a carico dell'Amministrazione. Dovrà tuttavia essere garantito l'accesso al locale oggetto dell'allestimento in via eccezionale al personale del Museo o ad altre ditte, per emergenze o per manutenzioni programmate. Lo spazio potrà essere dato in consegna alla Ditta tramite apposito verbale e sarà adeguatamente chiuso e cinto onde evitare qualsiasi rischio ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e per evitare qualsiasi interferenza con le normali attività del Museo. Pur quanto concerne gli aspetti di sicurezza, si rimanda ulteriormente all'Art. 11.

La consegna e il montaggio dell'arredo dovranno avvenire il lunedì, giorno di chiusura del Museo, per non interferire con le attività del Personale del Museo e con il pubblico. L'allestimento



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

POLO MUSEALE DELLA LOMBARDIA

potrà essere invece effettuato – una volta portate le forniture nello spazio dedicato – anche in orario di apertura del Museo, essendo questo chiuso al pubblico e non essendoci quindi rischi di interferenza.

ART. 22 – SOPRALLUOGO

La stazione appaltante prevede che la Ditta possa effettuare i necessari sopralluoghi in Museo, essenziale per prendere visione dei luoghi, degli accessi e degli spazi del Museo oggetto dell'appalto. La Ditta potrà prendere contatti con il RUP (rosanina.invernizzi@beniculturali.it).

ART. 23 – INFORMAZIONI ULTERIORI E RIFERIMENTI

A conclusione dell'esecuzione e comunque entro il 16 aprile 2018, la ditta appaltatrice dovrà lasciare i locali in ordine e puliti, attraverso scopatura e lavaggio dei pavimenti.

Le operazioni di collaudo e di verifica delle forniture avverranno entro 30gg dalla data di consegna della fornitura, fatto salvo quanto previsto all'Art. 4. Fino a tale data la Ditta appaltatrice dovrà garantire la presenza, a richiesta della Committenza e del RUP, di personale qualificato per eventuali adeguamenti e/o integrazioni della fornitura stessa.

Per eventuali informazioni o chiarimenti è possibile contattare la stazione appaltante all'indirizzo mail: pm-lom.segreteria@beniculturali.it; rosanina.invernizzi@beniculturali.it.

Il RUP,

dott.ssa Rosanina Invernizzi

Visto

il Dirigente

dott. Stefano L'Occaso